



ELDA

1 9 6 5

JOE COLOMBO

O R I G I N A L

D E S I G N

ELDA

ICONIC DESIGN

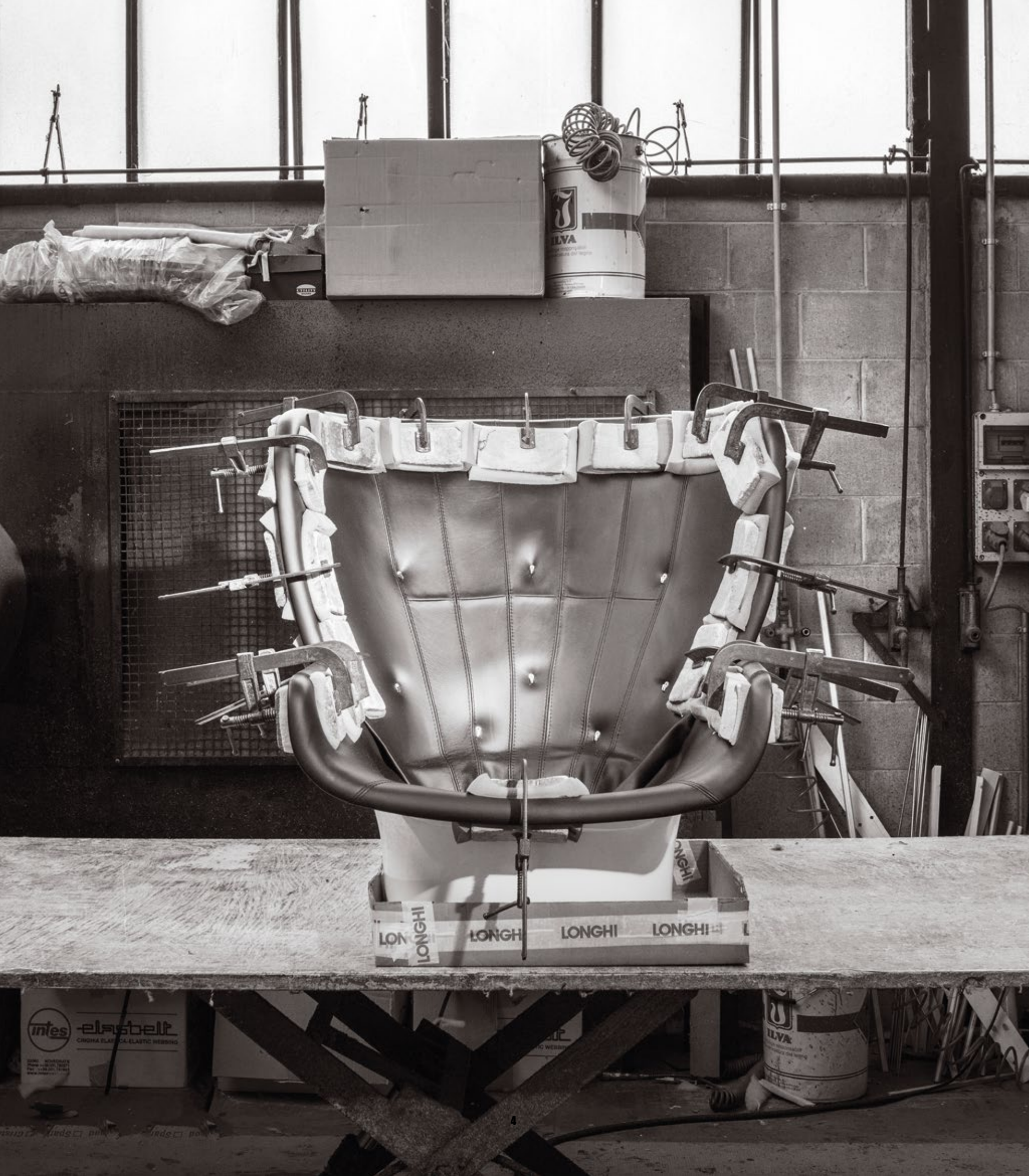
“Design futuristico per gli osservatori degli anni ‘60/’70”

Con il progetto della poltrona Elda, Colombo raggiunse una sintesi originale tra il *furniture design* americano e scandinavo degli anni Cinquanta e i classici degli anni Trenta, che mescolavano futurismo e funzionalismo. Elda ha una base circolare rotante su cui sono innestate due calotte a petalo in vetroresina, imbottite internamente con cuscini tubolari rimovibili rivestiti in pelle. La poltrona diviene così, più che un oggetto, uno strumento di benessere psicofisico, che coniuga la privacy garantita dall’alto schienale e dalla conformazione protettiva della calotta, con il comfort dei cuscini anatomici e la funzionalità della rotazione grazie alle ruote occultate.

“Futuristic design for observers of the 1960-70s”

With his project for the Elda chair, Colombo achieved an original synthesis between American and Scandinavian furniture design of the 1950s and the classics of the 1930s, which mixed futurism and functionalism. Elda has a rotating circular base that holds two fibreglass petal-shaped shells, padded within with removable tubular cushions upholstered in leather. More than an object, this armchair becomes a tool of physical and mental well-being, combining the privacy of the high back and protective shape of the shell with the comfort of the anatomical cushions and functional rotation thanks to the hidden wheels.





LON LONGHI LONGHI LONGHI

intes elastelt
CINQUE ELASTICA ELASTIC WEBBING

ILVA



“A Design Company
has solid roots in history”



Colombo Cesare, detto Joe, nacque a Milano il 30 luglio del 1930. Il padre, imprenditore, aveva fondato una piccola industria specializzata nella produzione di cavi e materiali elettrici. Il fratello minore, Gianni (1937-1993), fu artista di fama internazionale. Dopo aver frequentato per un periodo il liceo scientifico, ed aver incontrato docenti in storia dell'arte come Guido Ballo e in disegno il pittore Giuseppe Lavagna, si trasferì al liceo artistico di Brera dove alimentò la sua natura creativa. Alla fine degli anni Quaranta si iscrisse alla facoltà di architettura del Politecnico di Milano, dove continuò a frequentare i corsi fino alla metà degli anni Cinquanta.

Colombo Cesare, known as Joe, was born in Milan on 30 July 1930. His father, a businessman, had founded a small industry specializing in the production of electrical cables and materials. His younger brother, Gianni (1937-1993), was an internationally renowned artist. After attending the scientific high school and encountering teachers in art history such as Guido Ballo and design such as the painter Giuseppe Lavagna, he transferred to the art high school in Brera where he could feed his creativity. At the end of the 1940s, he enrolled in the School of Architecture at the Politecnico di Milano, where he continued to attend courses until the mid 1950s.





La poltrona, che porta il nome della moglie di Joe, è stata progettata due anni prima della sua messa in produzione (1965), ed è uno dei primi oggetti d'arredamento in cui il materiale plastico è rinforzato dalla **fibra di vetro**.

Joe credeva nel futuro e nella tecnologia applicata anche alla casa: sue le prefigurazioni più note “...*terremo i telefoni in tasca...*” e che si sarebbe progettato presto con l'ausilio del “*cervello elettronico*”.

Per la Elda pensò di bandire l'uso della scocca in legno, tipicamente usato in tutte le poltrone dell'epoca, come per quelle progettate da Giò Ponti, ispirandosi così alla tecnologia di costruzione degli scafi delle barche per ottenere con il materiale composito una struttura leggera ed insieme resistente.



FUTURISTIC DESIGN

The armchair, which carries the name of Joe's wife, was designed two years before it entered production (1965), and was one of the first furniture items to feature plastic reinforced with fibreglass.

Joe believed in the future and applied technology, even at home. His better known predictions include "... we will have phones in our pockets ..." and that they would be designing soon with the help of an *"electronic brain"*.

For the Elda armchair, he decided to abandon the usual wood frame typically used for all armchairs of that time, such as those designed by Giò Ponti. Drawing inspiration from boat hull technology, he obtained a lightweight yet resistant structure with composite material.

Photo: Oliviero Toscani



X AMAS





5414 X



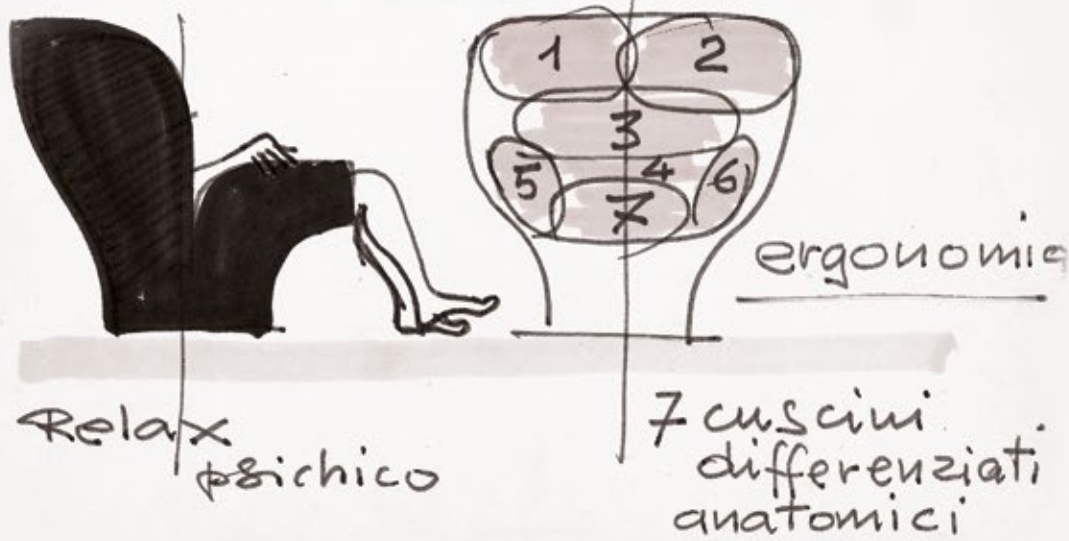
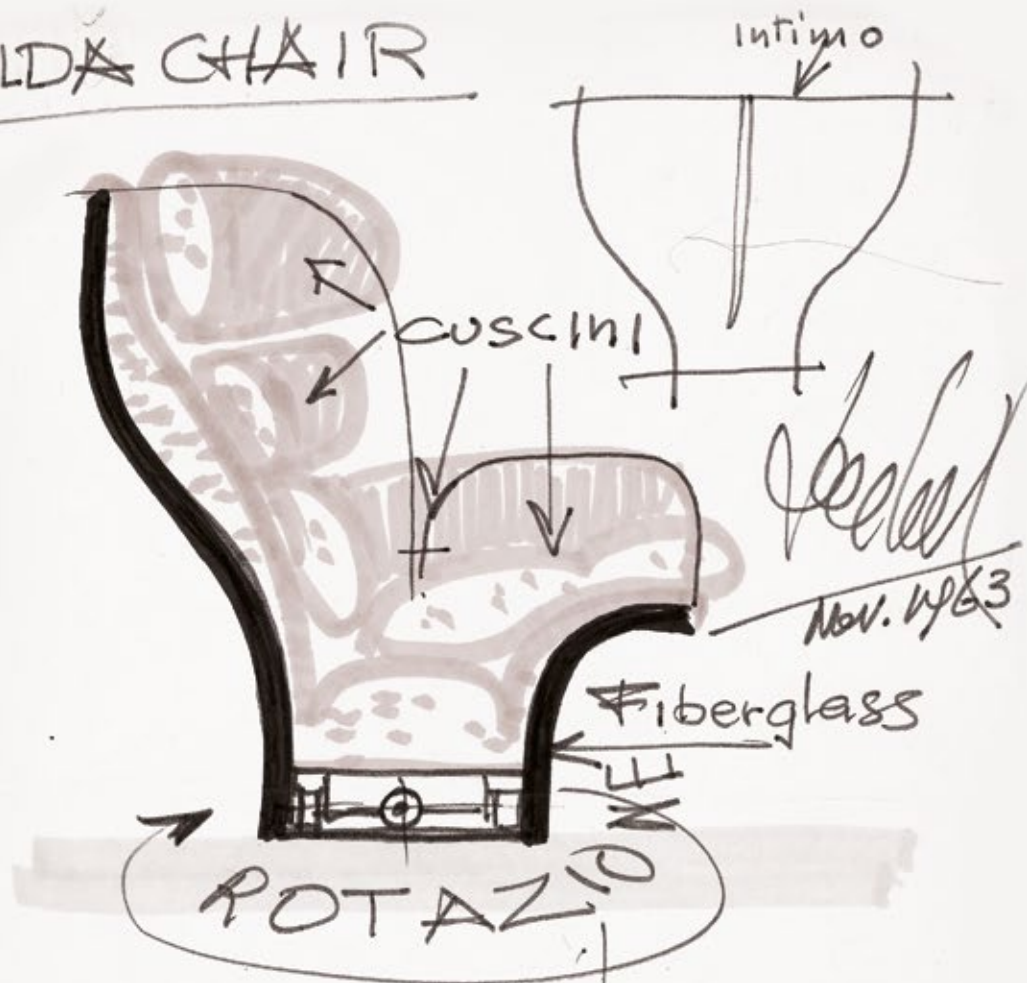
5414 X



5414 X



ELDA CHAIR







WHITE

SHELLS



BLACK SHELL

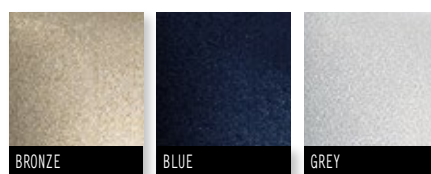


Tra gli anni Sessanta e Settanta, la storia culturale si colora di ottimismo: dalla musica alla moda, all'habitat, tutto sembra annunciare il passaggio da un travaglio creativo a una svolta sociale per il nostro paese.

Anche le scelte cromatiche dettano uno stile, e le finiture ne esaltano la materia. L'utilizzo di una finitura effetto metallizzato per la scocca, un po' anni '80, crea lucentezza e glamour. Per soddisfare ogni esigenza è stata scelta una determinata cromia: un colore solido come il blu, un effetto perlato come l'argento o un colore cangiante come il bronzo.

In the 1960-70s, cultural history was coloured with optimism: from music to fashion to the home, everything seemed to announce a shift from a creative challenge to a social turn for Italy.

Even colour choices dictate a style and the finishes exalt the material. The use of a metallic finish for the frame, à la 1980s, creates sparkle and glamour. To meet every need, a determined shade was chosen: a solid colour like blue, a pearl effect like silver, or a shimmering colour like bronze.





THE VALUE FINISHES SHELL

Shell | Blue metallic fiberglass - Leather | P.3 Miami 4001



Shell | upholstery P.9 Nabuck 1706 - Leather | P.9 Nabuck 1706



LEATHER

COVER SHELL





Shell | upholstery P.9 Nabuck 8014 - Leather | P.9 Nabuck 8014

*“L’artigianalità si fonde
con il design”*

La ricerca di una forma innovativa, a forma di calice, avvolgente ed ergonomica, non ha perso di vista una realizzazione completamente artigianale che la rende adattabile ad ogni esigenza e abbinamento di colore. La scocca si suddivide in due gusci di vetroresina, uno esterno e uno interno, fusi in un’unica soluzione tramite un apposito stucco metallico. L’esterno può essere rivestito in pelle, oppure verniciato, per creare infiniti abbinamenti di finiture e colori.

Ogni cuscino viene cucito interamente a mano per poi essere fissato tramite degli appositi ganci alla scocca interna, come se fosse un vestito sartoriale cucito su misura.

Ogni poltrona segue un procedimento accurato all’interno della nostra azienda, seguito attentamente in ogni sua fase, dando così un ulteriore valore aggiunto ad un pezzo iconico che rimane sempre attuale dal 1965.

ELDA HANDMADE

“Craftsmanship melds with design.”

The search for an innovative form in the shape of a chalice, enveloping and ergonomic, has not lost track of entirely artisan production, which makes it adaptable to every need and colour pairing.

The frame is divided into two fibreglass shells, an interior one and an exterior one, fused into a single piece using a specific metal sealant. The exterior may be upholstered in leather or painted, for an infinite range of colours and finishes. Each cushion is sewn entirely by hand and then fixed to the interior frame via hooks, as if it were a tailored garment made to order. Each armchair follows a precise procedure within our company, carefully supervised at every step, thereby lending added value to an iconic piece that has remained current since 1965.







Struttura girevole a 360° in fiberglass lavorata come da progetto originale in stampi con tecnica completamente manuale. Imbottiture in poliuretano espanso a quote differenziate, anatomiche, ricoperte in Dacron.

I rivestimenti sia in pelle che in tessuto, data la particolare lavorazione, non sono sfoderabili. Colori scocca esterna in fiberglass: bianco e nero, metallizzati: bronzo, grigio, blu.

A fibreglass structure with 360° rotation as originally designed, in moulds with an entirely manual technique. Anatomically-designed filling in multi-thickness polyurethane foam covered in Dacron. Given the special manufacturing process, fabric or leather upholstery is not removable.

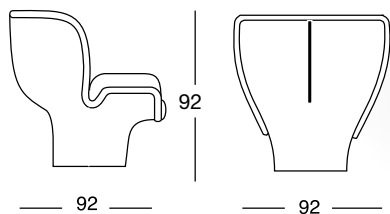
Colours of exterior fiberglass frame: black and white, metallic bronze, grey, blue.

Dimensions

Height: 36.62 in. (92 cm)

Width: 36.62 in. (92 cm)

Depth: 36.62 in. (92 cm)







Shell | White fiberglass - Leather | P.3 Miami 49000









Shell | White fiberglass - Leather | P.3 Miami 41000



TOTAL WHITE



Shell | White fiberglass - Leather | P.3 Miami 41000



TOTAL BLACK



Shell | Black fiberglass - Leather | P.3 Miami 49000







POPEDITIONS

Oltre ad essere un pezzo di design, Elda è un vero e proprio oggetto prezioso esattamente come un'opera d'arte. È anche per questo motivo che molti personaggi famosi hanno acquistato la poltrona divertendosi a renderla unica, ipnotica e pop!

In addition to being a designer item, Elda is a truly valuable object, just like a work of art. This is also why many famous people have bought this armchair, having fun making it unique, hypnotic, and pop!



ELDA

OFFICE

L'icona del design in ufficio! Con una seduta rialzata, l'imbottitura lombare rinforzata, la base girevole e scorrevole su ruote, Elda diventa una confortevole ed ergonomica poltrona presidenziale. Imponente, importante ma soprattutto comoda poichè consente un comodo appoggio di spalle, braccia e capo.

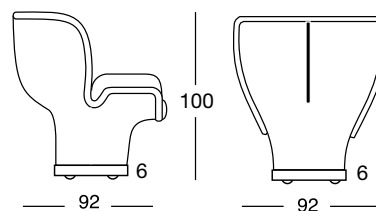
An icon of design in the office! With a raised seat, notably reinforced lumbar filling, and wheeled base, Elda becomes a comfortable and ergonomic presidential armchair. Imposing, important, but above all comfortable because it allows your back, arms, and head to rest comfortably.

Dimensions

Height: 39.37 in. (100 cm)

Width: 36.62 in. (92 cm)

Depth: 36.62 in. (92 cm)





Shell | upholstery P.9 Nabuck 8014 - Leather | P.9 Nabuck 8011 - Base | Matt satin bronze





Shell | Black fiberglass - Leather | P.6 Soffio 5004 - Base | Bright shaded brown



Shell | White fiberglass - Leather | P.3 Soft Leather 33 - Base | Bright shaded brown



Caro Joe

di **Carlo Ratti e Italo Rota**

L designer quindi non disegnerà più solo con la matita, ma creerà con la collaborazione di tecnici, scienziati, fisisti e dottoři e, in un futuro abbastanza immediato, «un cervello elettronico». Infrase sembra scritta oggi, risaliva agli anni Sessanta. Novecento. Il suo autore? Il pignone Joe Colombo, di cui era quest'anno il cinquantario della scomparsa. Joe Colombo occupa un posto speciale nella generazione dei designer italiani nati all'inizio degli anni Trenta, mentre Alessandro Mendini trova il suo immaginario nelle pieghe anticonformiste della storia dell'arte, ed Enzo

oggetto radicale trova le tecnologie e i nuovi materiali. La sua aula abitativa sembra scendere dallo spazio

ri centrava la sua azione sullo sociale del progettista, ma guardava soprattutto il futuro. Era un utopista e tecnologico e della materia. Ma di un tipo speciale: un misto pragmatico. In grado di tradurre le sue visioni più agiuste in applicazioni concrete, da far realizzare alle aziende con cui collaborava, se ci racconta Ignazia Favara nel bel Catalogo ragionato, edito uscito da Silvana Editoriale. mobili di Joe Colombo insieme il futuro visto dai disegni della Corsia allo Spazio, il «mobile a torre», quello aveva chiamato lui stesso «oggetto «razionale, funzionale e funzionante»: una settimana coloniale verticale smontata sul lato, che ha avuto l'immaginario lavoro del secondo dopoguerra: l'opere la Tube Chair, epistole dell'anti-design: quattro

design, gratis il 13 aprile con



Le opere e i suggeriti di oggetti a pieno di affetto. Design, lo svelando gli «Back to In» creata in es. Paula Cade della casa e ottimismo, soprattutto aiutano a spazio per trovare il fuoco ques hanno info ripartite. C ottimismo industrial

e, ci hai insegnato il fu

raggio di due architetti, Carlo Ratti e Italo Rota, Colombo, il designer visionario scomparso 50 anni fa, è un artista pragmatico, lo vorremmo con noi a Dubai»

plastica di dimen-
abili allungati per
si stravecchi libe-
lo che forse ancora
di più il nostro la-
di narrativa gio-
o una capsula abi-

plasma) fossi
quietudine e
il futuro stav
un'altra parte:
sarebbe proba
tato più canto-
teriali plastici
ca di una sta
eccessiva dell'
ancora vivo, e
vitarlo, novan
laborare alla
del Padiglion
Dubai, che sti
in questi mesi
che si divertire
a lavorare ins
progetto con r
circulari — p
bucce d'umani
Anche que
che nel temp
anistorici, i
avuto un ruolo
aiutarsi a trov
domani. Joe

«Affinità
Sfida della s
si divertire
del Padiglion
siamo crean



lica e cellulare, sembrava
essere atterrata sulla terra diret-
tamente dalla stazione spazia-
le orbitante. Venne celebrata,
come molti altri progetti radica-
li di quegli anni, nella mo-
stra «Italy - the New Domestic
Landscape» al MoMA di New
York nel 1972.
Ancora oggi, il suo lavoro è
di grande attualità e ispira la

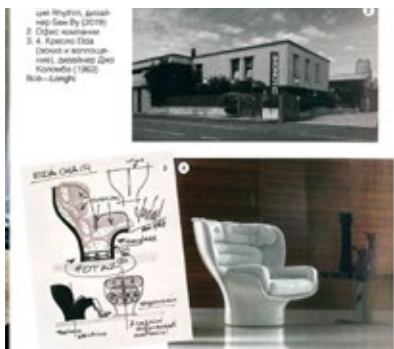
ranetà, portandoli alle loro
estreme conseguenze. Si dice
che una volta, in viaggio negli
Stati Uniti insieme a Gae Au-
lenti, la terrorizzò con una
previsione ambaz: in futuro,
tutti avrebbero portato il tele-
fono in tasca.
Fate che alla fine della sua
giovane vita (morì il giorno
del suo quarantunesimo com-

l'«Corriere» sione e funzionalità, i sentimenti de

che campeggia tra
ioni dalla natura,
e tanto colore. Profun-
ni, come una cascata
osi si aprì il nostro
speciale gratuito in
tedi es, con il giornale,
dalla cover (l'opera
ing in full colors
clusiva dalla designer
marfiori) i temi forti
ozzi: emozione e
amore per la natura e
per gli arredi che ci
tare bene nel nostro
onale. «Abbiamo
mpio di mettere a
i sentimenti, che ci
so la lingua per
on energia e
», ci racconta Paola,
designer tra moda e

arredo: lei stessa nell'ultimo
anno, valorizzando la sua duplice
formazione, ha creato dei tappeti,
e una linea di oggetti multicolori in
materiale riciclato dai rifiuti.
Come la casa e le nostre
aspettative a riguardo siano
cambiate lo sintetizza l'editoriale
di Francesco Zurlo, e lo
raccontano, nella sezione Primo
piano, 4 testimonial del design,
dell'architettura, dell'arte e
dell'alto artigianato: ciascuno ci
ha svelato sentimenti e progetti
scaturiti da quest'anno
complesso ma sfidante. Che
rimarranno un valore. I
personaggi e i prodotti eccellenti
delle imprese made in Italy.
Alberto Alessi racconta aneddoti
e visioni dei 50 anni del suo
marchio e degli oggetti che li

hanno scanditi, mentre Carlo
Molteni rievoca con trasporto
l'architetto Aldo Rossi e la
relazione privilegiata che ebbe
con la sua azienda. A proposito di
relazioni, Giovanni Anzani, uno
dei tre coo di Poliform, presenta,
attraverso Marco Spinelli, la
strategia a lungo termine che
introdurrà tutti i «cugini giovani»
nell'impresa di famiglia.
Malgrado l'anno inaspettato e
l'assenza delle fiere, designer e
si di
RE
Si
vi
vi
ce



Cesare (detto Joe) Colombo
30 luglio 1930 (Milano) - 30 luglio 1971.
Studi: pittura, all'Accademia di Brera.
Nel 1951 entra nel Movimento Nucleare.
Primo prodotto: Acrilica, Oluce, 1962.
Premi: 2 medaglie d'oro e 1 d'argento alla
XIII Triennale di Milano; 1 Compasso d'Oro.

In foto, poltrona Elda, Comfort, 1963, oggi
Fili Longhi; lampada Coupé, Oluce, 1967;
sedia Sbalzo, oggi industrie Carnovali,
1964; mobile Combi Center, Bernini,
1963-64; lampada KD27, Kartell, 1966





"First official adv on international magazines"





la maison fleurie

Ce fauteuil, vous le reconnaissez ? C'est l'Elda de Joe Colombo, un peu le symbole de l'esprit qui a dominé les années 1960-1970* en décoration : plastique moulé, forme fonctionnelle, dossier, assise et accoudoir capitonnés, rigueur, dépouillement, triomphe de l'ère italienne du meuble.

Et voici que nous avons cette année retrouvé, au Salon du Meuble de Milan, l'Elda habillé de ce tissu de Pierre Frey : un tissu à fleurs ! C'est peut être une rencontre malheureuse — affaire de goût. C'est sûrement un signe : le temps semble révolu où l'on préférait les billes de métal — dans un vase — aux fleurs qui se fanent, et ce qui était blanc, désert, uni, carré, aux profusions de jacquards, d'imprimés, de fleurettes. Nous avons voulu en avoir le cœur net — ou fleuri ? Ce numéro fait, dans toutes les pièces de la maison, le point sur cette nouvelle explosion. Il s'ouvre — pages suivantes — sur deux textes qui s'opposent ou se complètent. Geneviève Dormann y chante les fleurs. Ettore Sottsass Junior, architecte, designer, céramiste, peintre et sculpteur italien, sûrement l'un des plus importants d'aujourd'hui, nous a écrit, sous forme d'une lettre à un ami, alors qu'il quittait Paris pour New York (où il prépare une grande exposition), quelques pages qui certainement vous feront réagir : fleurir la maison n'est-il pas un alibi pour mieux nous emprisonner ? **MMC**

PHOTO MICHEL BOY

* voir notre numéro 100 page 92





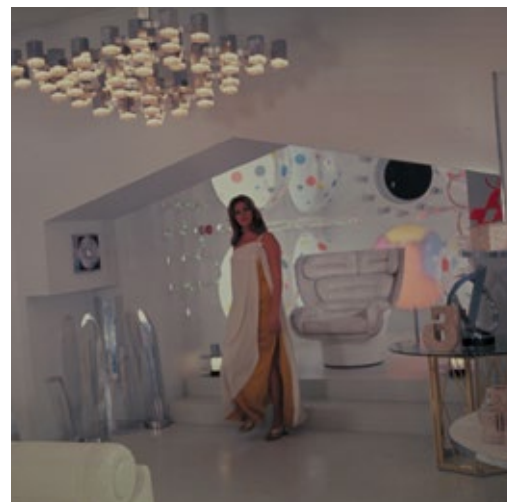


"007 The Spy Who Loved Me" del 1977

ELDA IN THE SPOTLIGHT



"Hunger Games" del 2012



"Spazio 1999" del 1976

SHOW MUST GO ON



“Triennale” MiTan / “MoMA” New York / “Louvre” Paris / “Corso Como 10” Seoul



ELDA
FORBIDDEN

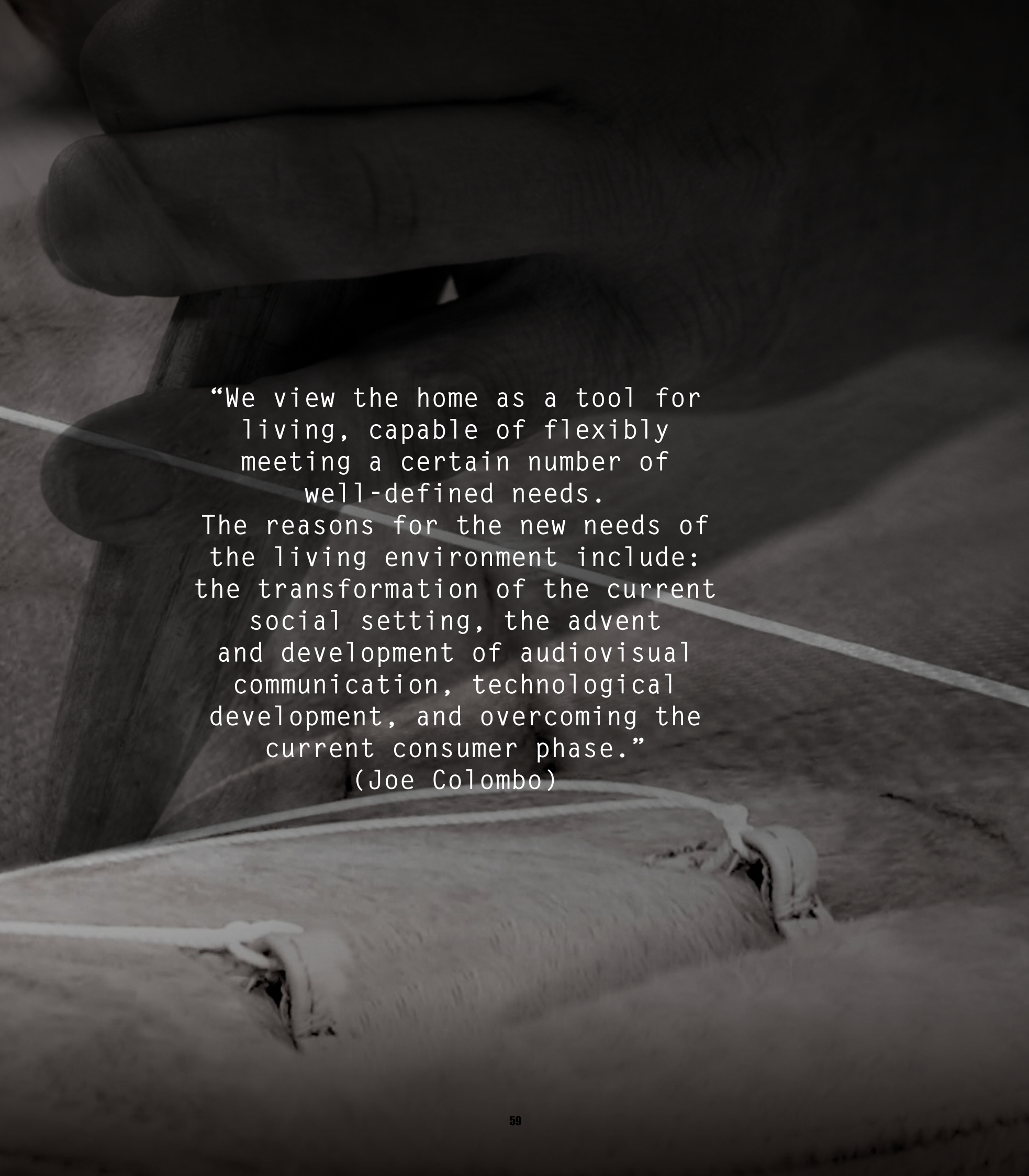




60th Anniversary LONGHI
Exclusive Event / 10 April 2019



"Triennale" Milan
"Louvre" Paris / "Corso Como 10" Seoul

A black and white photograph of a sailboat's mast and rigging against a dark sky. The mast is a thick, dark wooden pole with several horizontal spreaders. The rigging consists of numerous ropes and lines, some of which are visible in the foreground, creating a complex geometric pattern. The background is a dark, textured surface, possibly the sky or a large wall, with some faint, light-colored lines or patterns. The overall mood is dramatic and industrial.

“We view the home as a tool for living, capable of flexibly meeting a certain number of well-defined needs.

The reasons for the new needs of the living environment include: the transformation of the current social setting, the advent and development of audiovisual communication, technological development, and overcoming the current consumer phase.”

(Joe Colombo)



MIAMI & SOFT

LEATHER





Shell | White fiberglass - Leather | P.3 Miami 42006



SERENGETI & SOFFIO

LEATHER

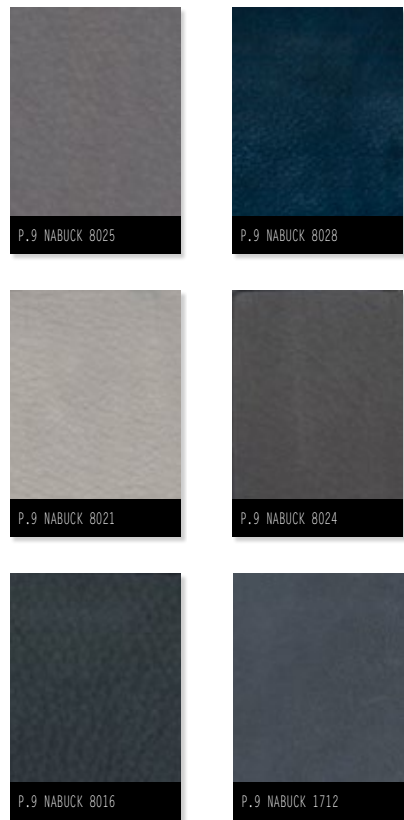




Shell | White fiberglass - Leather | P.12 Serengeti 06



NABUCK LEATHER





Shell | White fiberglass - Leather | P.9 Nabuck 8014



PLUME LEATHER



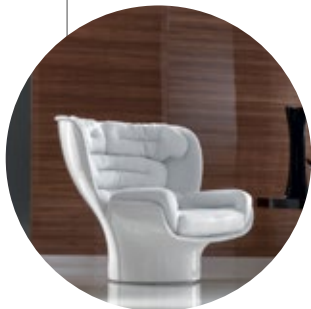
Shell | White fiberglass - Leather | P.12 Plume 150

LOVELUXE Collection

1965

Elda

design by
Joe
Colombo



Must

design by
Giuseppe
Viganò

2010

Ginza

design by
Alessandro
La Spada



2013

**Laurent
+ Bag**

design by
Giuseppe
Iasparra



2007

Ianus

design by
Alessandro
La Spada



2011

Manfred

design by
Giuseppe
Iasparra



2014



2015

Land

design by
Alessandro
La Spada



2017

Fold

design by
Alessandro
La Spada



2019

Riverside

design by
Giuseppe
Iasparra

2021

Kate

design by
Giuseppe
Iasparra

2016

Ansel

design by
Giuseppe
Viganò

2018

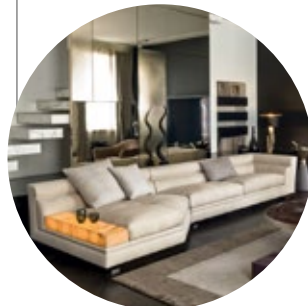
Mi

design by
Ben Wu

2020

Bravery

design by
Ben Wu





1959

L'azienda nasce intorno agli anni '50 da un'intuizione dei fratelli Longhi a Meda, centro del Mobile della Brianza. Produttrice di tavolini e piccoli complementi in legno, nel corso degli anni, si è evoluta aggiungendo altri Know How come l'imbotto per la realizzazione di divani e la lavorazione interna dell'alluminio per la fabbricazione di porte. Questa forte impronta artigianale evolve - nel corso degli ultimi decenni - in una visione più lussuosa e ricercata. Grazie all'intuito della seconda generazione, Longhi, inizia un processo di crescita ed espansione verso i mercati internazionali. Questo percorso evolutivo ha permesso di generare un concept di Living coordinato, di target alto, riconoscibile in tutto il mondo.

The company was created through the intuition of the Longhi brothers in the 1950s in Meda, the furniture centre of Brianza. A producer of accent tables and small wooden furnishings, it has evolved over the years, adding other know how, such as upholstery for creating sofas and internal aluminium processing for door manufacturing. This strong artisan influence has evolved in recent decades into a more luxurious, sophisticated vision. Thanks to the intuition of the second generation, Longhi has begun a process of growth and expansion into international markets. This evolutionary path has generated a concept of coordinated, high-end living recognized around the world.



**Un particolare ringraziamento per il materiale di archivio
messo a disposizione da**

STUDIO JOE COLOMBO

Dott. Arch. IGNAZIA FAVATA
STUDIO JOE COLOMBO
industrial design
via Muratori 29
20135 Milano

Per il ritratto di Joe Colombo
si ringrazia in particolare Oliviero Toscani

BIBLIOGRAFIA

Joe Colombo. L'invenzione del futuro
Catalogo della mostra (Milano, 16 settembre-dicembre 2005)
a cura di Kries M. & Favata I.
Edizioni Skira collana Design e arti applicate, 2005

Joe Colombo. Design antropologico
D'Ambrosio Giovanni
Edizioni Testo & Immagine collana Universale di architettura, 2004

Joe Colombo, I Protagonisti del Design
Collana a cura di Vando Pagliardini
Volume a cura di Favata Ignazia & Alessandra Coppa
Edizioni Hachette

Joe Colombo
Fagone Vittorio & Favata Ignazia
Edizioni 24 Ore Cultura collana Minimum design, 2011

Colombo, Cesare detto Joe
Dario Scodeller
Dizionario Biografico Treccani degli Italiani, 2015

Atlante del design italiano 1940/1980
di Pansera Grassi

Joe Colombo. Design.
Catalogue Raisonné 1962-2020
Silvana Editoriale



LONGHI